

21 febbraio 1953

Chiar.ma Prof. HELENE TUZET

V a n v e s

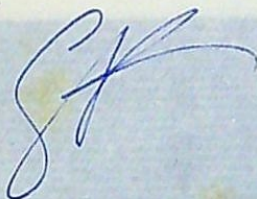
Egregia Collega,

riscontro la Sua lettera del 28 gennaio per dirLe che io ignoro chi sia l'autore dell'articolo di "Sicilia-Regione" che Le fu inviato dal Prof. Di Carlo al quale io dal canto mio lo avevo passato perché lo leggesse. Alla presente unisco un ritaglio del "Giornale di Sicilia" che contiene un mio articolo sui Roland.

Per quanto riguarda il Suo libro tutti ne attendiamo con ansia l'apparizione e il ritardo, sebbene comprensibilissimo, ci dispiace.

Nulla posso dirLe circa la richiesta dell'editore Heitz, e ciò per il seguente motivo: l'On. D'Angelo ricopre varie cariche politiche e pertanto dispone di varie segreterie. Dove sarà andata a finire la lettera del Suo editore, e quale ne è il testo preciso? Prevedendo un disguido del genere Le avevo raccomandato, la sera che Lei molto gentilmente è venuta a casa mia, di far avere a me direttamente la lettera che il Sig. Heitz avesse eventualmente voluto scrivere all'On. D'Angelo. E se il signor Heitz non ha ancora ricevuto alcuna risposta io penso che sarebbe sempre opportuno ripetere la lettera e inviarla a me per l'inoltro diretto all'interessato che, ne sono certo, non verrà meno alla sua precisa promessa.

Voglia accogliere insieme ai saluti di mia moglie quelli miei calorosi ed augurali.



Vannes - 28 gennaio 1953

Caro collega,
da ringraziarlo molto

per la Sua premura a mandarmi
tutto quello che mi può interessare: per
esempio il bando del concorso giorna-
listico: "Città di Palermo". Non posso
sperare di venir giudicata degna di
un premio; ma proverò lo stesso; se
tuttavia riuscirò a far pubblicare in
tempo l'articolo che avevo scritto nell'
ottobre per il "Figaro littéraire". Non
avendone notizie son stata pochi
giorni fa alla redazione del detto
settimanale; e lì ho saputo che
il mio articolo non era stata ancora
nemmeno letto: il capo redattore
si era rotto una gamba, il di lui
supplente era sopraffatto, e per giunta
ammalato d'influenza, ecc. Così
vanno le cose nel più pregiato

Foglio letterario

di Parigi!

Non ho capito se io debba

Lei o al Professor Di Carlo l'ho presto o tardi, poiché la sovven-

male: Sicilia regione. L'ho letto l'obbligo al mio editore; ma codesto

con interesse vivissimo, e mi è par, editore per ora mi va menando per

molto ricco di argomenti diversi, le lunghe. Mi disse tempo fa di

capace di dare un'idea completa aver scritto all'On. d'Angelo, - di

della vita siciliana. La parte art. mossa propria, - per sapere se non ci

sopra tutto è ottima, e bellissima le fosse un mezzo di ottenere dalla

illustrazioni. Ma son rimasta veramente di lui benediziona un aiuto più diretto,

commossa dell'articolo anonimo don

si fa il mio nome; e quasi vergogna

di venire a paragone con un grande

come Cjetti... L'autore dell'articolo

me lo può nominare Lei? Vorrei

meritar mi tanta lode; almeno il

mio amore alla Sicilia e agli

crittori siciliani non può venire

svalutata, che più grande non

truffa essere.

In quanto al mio libro, usura-

del primo numero del nuovo sezione, (quantunque non bastevole);

ma: Sicilia regione. L'ho letto l'obbligo al mio editore; ma codesto

con interesse vivissimo, e mi è par, editore per ora mi va menando per

molto ricco di argomenti diversi, le lunghe. Mi disse tempo fa di

capace di dare un'idea completa aver scritto all'On. d'Angelo, - di

della vita siciliana. La parte art. mossa propria, - per sapere se non ci

sopra tutto è ottima, e bellissima le fosse un mezzo di ottenere dalla

illustrazioni. Ma son rimasta veramente di lui benediziona un aiuto più diretto,

commossa dell'articolo anonimo don

si fa il mio nome; e quasi vergogna

di venire a paragone con un grande

come Cjetti... L'autore dell'articolo

me lo può nominare Lei? Vorrei

meritar mi tanta lode; almeno il

mio amore alla Sicilia e agli

crittori siciliani non può venire

svalutata, che più grande non

Mi auguro che l'epidemia

d'influenza che imperversa in Francia
non abbia raggiunto Palermo. Qui
l'inverno quest'anno è lungo e rigido-
e grigio e triste; e ci si domanda come
si possa vivere sotto un tale clima,
quando esiste una Sicilia!

Mi saluti caramente il Professor
Di Carlo. Tante ottime cose, anche
a Sua mamma e a Sua signora.

Sua devotissima,

Helene Tuzet